



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI VIALE LIBERTA'
 Scuole dell' Infanzia "S. Maria delle Vigne" - "C. Corsico"
 Scuole Primarie "E. De Amicis" - "A. Botto"
 Scuola Secondaria di Primo Grado "G. Robecchi"
 Viale Libertà, 32 – 27029 Vigevano (PV) Tel. 0381/42464 - Fax 0381/42474
 e-mail pvic83100r@istruzione.it - Pec: pvic83100r@pec.istruzione.it
 Sito internet: www.icvialelibertavigevano.gov.it
 Codice Fiscale 94034000185 –
 Codice Meccanografico: PVCIC83100R



Vigevano, 26 novembre 2018

"Persistere nel coltivare una scuola dai compiti ristretti e rassicuranti non solo non è possibile, è soprattutto fuorviante, perché l'educazione e l'istruzione si confrontano ogni giorno con compiti molto più vasti di quelli di un tempo. Ricerare nella scuola nuovi contesti di significato per gli insegnanti, per gli studenti e per le loro famiglie è pertanto insieme un'avventura e un dovere ai quali non ci si può sottrarre".
 C. Pontecorvo et al., **La scuola deve cambiare**

**ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE
 DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
 triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22**

Al Collegio dei Docenti
 p.c. Al Consiglio d'istituto
 Al D.S.G.A. e al Personale ATA
 Al Direttore Generale dell'USR
 Agli Enti territoriali locali
 Alla componente Genitori dell'Istituzione scolastica
 Ai diversi Portatori di interesse
 Al sito web dell'istituzione scolastica

Oggetto: Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2019-20, 2020-21 e 2021-22 (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **Vista** la nota MIUR n. 17832 del 16 ottobre 2018 – PTOF 2019-2022 e rendicontazione sociale;
- **Vista** la nota MIUR n. 19534 del 20 novembre 2018 finalizzata alla predisposizione del PTOF
- **considerato** il proprio Prot. 0004355/U del 17/10/2018, *Aggiornamento e integrazione Atto di indirizzo* al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016-19, ex-art. 1, comma 14, legge n.107/2015);
- **considerato** il rinnovo dell'incarico triennale della scrivente con decorrenza 1° settembre 2018 - ai sensi dell'art. 11 lett. a) CCNL/2006 (D.D.G USR Lombardia n. 2813 del 17/07/2018

e D.D.G. USR Lombardia n. 3006 del 30/07/2018) - e dei conseguenti "Obiettivi connessi all'incarico" (rif. art. 3);

- **considerato** il proprio Prot. n. 6127/A19 del 15/12/2015, primo *Atto di indirizzo* al Collegio dei Docenti riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa- triennio 2016-19, ex-art. 1, comma 14, legge n.107/2015);
- **visti** la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia degli istituti scolastici e il successivo DPR 275/1999, che ne disciplina l'attuazione – in particolare con riferimento all'art. 3, come modificato dall'art. 1, comma 14, legge 107/2015;
- **vista** la Legge n. 107 del 2015 recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che ha ricodificato come sopra richiamato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- **visti altresì**:
 - il D.M. n. 851 del 27 ottobre 2015 – *"Piano Nazionale Scuola digitale, a norma dell'articolo 1, comma 56 della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
 - il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 59, *"Riordino, adeguamento e semplificazione del sistema di formazione iniziale e di accesso nei ruoli di Docente nella scuola secondaria per renderlo funzionale alla valorizzazione sociale e culturale della professione, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera b), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
 - il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60, *"Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera g), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
 - il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61, *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
 - il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, *"Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
 - il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63, *"Effettività del diritto allo studio attraverso la definizione delle prestazioni, in relazione ai servizi alla persona, con particolare riferimento alle condizioni di disagio e ai servizi strumentali, nonché potenziamento della carta dello studente, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera f), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
 - il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 65, *"Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
 - il Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 66, *"Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- **visti altresì**: gli ineludibili richiami legislativi nazionali e regionali in tema di prevenzione e di contrasto a Bullismo/Cyberbullismo, in particolare quivi facendo riferimento a:
 - L.R. Lombardia 7 febbraio 2017, n. 1 *"Disciplina degli interventi regionali in materia di prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo"*;
 - Legge 29 maggio 2017, n. 71 *"Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo"*;
- **visto altresì** il *'Piano per l'educazione alla sostenibilità'*, presentato dal MIUR in data 28 luglio 2017, elaborato dal Gruppo di lavoro "Scuola, Università e Ricerca per l'Agenda 2030" composto da esperti e vertici del Ministero con l'obiettivo di trasformare il sistema di istruzione e formazione in agente di cambiamento verso un modello di sviluppo

sostenibile, facendo in modo che in ognuno degli ambiti di intervento le politiche del Miur siano coerenti con i 17 obiettivi dell'Agenda 2030;

EMANA ILSEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, meglio conosciuta come *“La Buona scuola”* mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale, *‘per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini (...)'*;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno predisporre del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019-20, 2020-21, 2021-22;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano vengono definiti dal Dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il Collegio dei Docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva;
- il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre e l'istituzione scolastica attraverso il Collegio dei Docenti è in procinto di procedere alla suddetta revisione;
- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di Docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;
- il piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

VALUTATI

- il *“Rapporto di Autovalutazione – RAV”*, nei successivi aggiornamenti, sino all'ultima stesura del giugno 2018;
- il Piano di Miglioramento dell'istituzione scolastica, nei successivi aggiornamenti, data la natura dinamica del documento, vero e proprio *‘work in progress’*;
- le prioritarie le esigenze formative sulla base degli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;
- gli esiti del *“Questionario di rilevazione dei fabbisogni formativi del Collegio dei Docenti – a.s. 2017/18”*, somministrato ai Docenti dell'Istituto con compilazione a giugno 2018;

TENUTO CONTO

- dell'individuazione delle priorità politiche con le relative aree di intervento come aggiornate e integrate dal MIUR per l'anno 2018, con Atto di indirizzo - di cui al prot. n. 0000016 del 04-08-2017, in particolare:

o Priorità politica 1 –

MIGLIORAMENTO DEL SISTEMA SCOLASTICO, POTENZIAMENTO DELLA QUALIFICAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E SUPPORTO ALL'AUTONOMIA DIDATTICA ED ORGANIZZATIVA DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

o Priorità politica 2 –

INCLUSIONE SCOLASTICA: PERCORSI DI ISTRUZIONE E DI FORMAZIONE E INCLUSIONE SCOLASTICA

o Priorità politica 3 –

MIGLIORAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA, POTENZIAMENTO DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E DELLA FUNZIONE DI ORIENTAMENTO E RAFFORZAMENTO DELLA PROSPETTIVA DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA DI ISTRUZIONE

o Priorità politica 5 –

POLITICHE PER L'INTEGRAZIONE DEGLI STUDENTI

o Priorità politica 8 –

INNOVAZIONE DIGITALE

o Priorità politica 9 –

EDILIZIA SCOLASTICA

o Priorità politica 10 –

PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE, TRASPARENZA E MIGLIORAMENTO DELLA QUALITA' DEI SERVIZI EROGATI

IN PRIMIS RICHIAMANDO LE NECESSARIE PREMESSE DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO:

- a.** le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal **Rapporto di Autovalutazione (RAV)** e il conseguente **Piano di Miglioramento (PdM)** di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano;
- b.** il Piano dovrà fare riferimento ai differenti commi dell'art.1 della Legge 107/2015, con la finalità di conseguire – rif. comma 3 - *'la piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l'interazione con le famiglie e il territorio (...)'*;
- c.** ineludibile l'implementazione e l'approfondimento della 'cultura della valutazione', attraverso una condivisa presa d'atto del **"Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione"** (D.P.R. n. 80/2013) e del **Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 62, "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107"** in materia di istruzione e formazione e del per la realizzazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti, nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286;
- d.** il Piano dovrà tenere conto anche delle necessità di sviluppare e potenziare il sistema e il procedimento di **valutazione ed autovalutazione della nostra istituzione scolastica**, sulla base di definiti protocolli e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi, con il coordinamento del **NIV – Nucleo Interno di Valutazione**;

Per dare piena contezza alle premesse sopra richiamate, anche con riferimento al c. 7 dell'art. 1 della Legge 107/2015, si fa riferimento all'approfondita analisi effettuata come atto propedeutico alla **stesura del R.A.V.**, corredato da numerosi indicatori progettati dall'istituzione scolastica, nel quale sono stati individuati traguardi da raggiungere sia nella parte relativa agli **Esiti degli studenti**, sia rispetto ai **Processi**, considerati ambiti su cui agire concretamente per raggiungere le priorità strategiche individuate.

Nel dettaglio, nel Rapporto di Autovalutazione (da cui gli obiettivi connessi all'incarico del Dirigente scolastico) si sono enucleati come **priorità imprescindibili**:

relativamente ai **"Risultati Scolastici"**:

- 1) Mettere in atto azioni di contrasto all'insuccesso scolastico.
- 2) Prevenire la dispersione scolastica
- 3) Innovare la didattica

relativamente ai **“Risultati nelle prove standardizzate nazionali”**:

- 1) Riduzione della variabilità tra le classi
- 2) Riduzione della variabilità all'interno delle classi

relativamente alle **“Competenze Chiave Europee”**:

- 1) Interiorizzare e fare proprio il curricolo verticale affinché sia strumento di lavoro durante le attività didattiche.
- 2) Promuovere competenze sociali e civiche. Favorire negli alunni la conoscenza delle proprie capacità e attitudini e la partecipazione attiva

a cui fanno coerente riferimento gli obiettivi di **Processo**:

Area Curricolo, progettazione e valutazione:

Ideare e sviluppare un modello di progettazione in verticale che includa e integri curricolo e offerta formativa aggiuntiva (P.O.F.)

Ideare e sviluppare modelli di monitoraggio in itinere della progettazione verticale integrata (vedi punto precedente)

Ideare o ricercare modalità di documentazione e diffusione della progettazione verticale integrata (vedi punti precedenti)

Ideare e sviluppare metodi e criteri di valutazione omogenei degli esiti degli studenti inerenti la progettazione in verticale

Area Ambiente di Apprendimento

Innovare i processi d'insegnamento/apprendimento attraverso la didattica per competenze e l'introduzione delle tecnologie nella pratica quotidiana

Sperimentare ed innovare gli ambienti di apprendimento e le modalità di lavoro nelle classi

Formazione metodologico-didattica dei docenti per l'utilizzo delle TIC

Area Inclusione e differenziazione

Incrementare il successo formativo degli alunni in difficoltà personalizzando gli itinerari didattici

Razionalizzare le risorse professionali valorizzando le competenze riguardo alla didattica inclusiva

Aumentare la sinergia con le risorse professionali e umane del territorio, soprattutto con tutte le figure che integrano il fabbisogno della scuola

Area Continuità e Orientamento

Implementare le azioni per l'orientamento

Proseguire la rilevazione e l'analisi dei risultati degli alunni ottenuti a distanza di un anno dal superamento dell'esame di licenza

Area Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare le competenze dei docenti giovani stimolando l'assunzione di incarichi e compiti specifici

Creare un registro delle professionalità dei docenti (titoli di studio, certificazioni, formazione, inclinazioni personali)

Promuovere la sinergia tra figure strumentali, collaboratori, il Dirigente stesso favorendo gli scambi di informazioni e la progettazione

PER FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI, COME PRINCIPI ESSENZIALI

che siano **l'orizzonte di riferimento** per la **revisione annuale** - entro il mese di ottobre - del **Piano Triennale**. Ciò al fine di conseguire un ampliamento dell'Offerta formativa con una proposta progettuale al passo con l'affermazione dei paradigmi della **autonomia scolastica, dell'inclusione sociale** – intesa come progetto di vita, della **premiabilità e del merito**, della **valutazione** basata sugli standard di competenza, dei nuovi approcci curricolo-disciplinari (didattica per competenze, web-conoscenza, reti sociali, mondo digitale, approccio alla condivisione, riferimento all'etica e al diritto come paradigma di attuazione di una consapevole cittadinanza attiva, ...), nonché delle innovazioni consentite dalle ICT, integrando nel curricolo anche le competenze in-formali e non-formali degli studenti, affinché tutti e ciascuno possano compiutamente rendere effettivo il proprio **diritto allo studio** (rif. Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 63).

La progettualità mirata al rafforzamento delle competenze di cittadinanza si dovrà inserire in una cornice di particolare attenzione ai temi della legalità, della prevenzione di ogni discriminazione, dell'accoglienza e dell'inclusione di ogni alunno, portatore dei propri bisogni e delle proprie esigenze. Ciò per concorrere alla costruzione di un ambiente di apprendimento e di formazione *in primis* capace di garantire il benessere psico-fisico dello studente e del Docente,

I SEGUENTI INDIRIZZI

PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE, SUL VERSANTE DELL'AZIONE PROGETTUALE DIDATTICO-FORMATIVA-METODOLOGICA¹:

1. predisporre ed attuare un piano graduale di interventi – comprensivi di iniziative di formazione attiva e partecipata dei Docenti - finalizzato al **recupero degli apprendimenti in matematica e lingua italiana**, anche per migliorare gli esiti dell'Istituto nell'Esame di Stato di fine primo ciclo di istruzione e nelle prove nazionali standardizzate (INVALSI), come da Direttiva Ministeriale 113/2007 e secondo le 'Priorità strategiche del SNV', nonché in ossequio a quanto definito nel RAV dell'istituzione scolastica;
2. predisporre ed attuare il **potenziamento delle lingue straniere comunitarie**, anche con l'intervento di Insegnanti madrelingua negli spazi curricolari e/o extracurricolari, favorendo l'introduzione di percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle competenze linguistiche straniere, con riferimento ai livelli europei (CEFR);
3. progettare percorsi formativi finalizzati alla **valorizzazione delle eccellenze**, come incentivazione che concorra *'a promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento degli studenti nelle diverse discipline ed a garantire a tutti gli studenti pari opportunità di pieno sviluppo delle capacità*: il riferimento è al Decreto Legislativo 29 dicembre 2007, n. 262, considerato principio ispiratore benché riferito a studenti dell'istruzione superiore;
4. 'riscoprire' e rifondare il **valore orientativo della scuola del I ciclo**, in particolare del segmento della secondaria di I grado, per sostenere il 'successo formativo' degli studenti e contrastare i fenomeni della 'dispersione scolastica', operando in sinergia con i differenti stakeholders, anche con l'introduzione di strumenti progettati ad hoc, con la proposta di specifica formazione per i

¹ Gli indirizzi formulati dalla scrivente tengono debito conto di quanto riportato nella cd. **‘lettera di incarico’** conferita dal Direttore USR Lombardia, ovvero ‘Obiettivi strategici nazionali’, ‘Obiettivi legati all’ambito regionale’, ‘Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione’ dell’istituzione scolastica

Docenti (percorso di ricerca-azione) e con la progettazione di laboratori motivazionali-orientativi per gli alunni. Tale ambito deve affiancarsi alla riflessione su una valutazione autentica, in grado di ‘misurare’ prestazioni reali, che considerano implicitamente ed esplicitamente l’apprendimento disciplinare, l’apprendimento formale, informale, non formale;

5. sostenere un adeguato percorso di continuità, in stretta connessione con l’orientamento, sia nei passaggi interni all’istituzione scolastica, sia ‘in entrata’ e in ‘uscita’ da essa a partire dagli ‘asili nido’ sino al compimento dell’istruzione obbligatoria nella secondaria di II grado, anche attraverso **una raccolta sistematica di dati sui ‘risultati a distanza’**.

In merito al presente indirizzo si rende necessario continuare e completare il confronto e il raccordo tra i curricoli, ovvero approntare e ‘istituzionalizzare’ griglie di osservazione per la rilevazione di dati sugli alunni secondo criteri di tipo cognitivo e comportamentale, ovvero predisporre ‘Progetti ponte’ per un adeguato accompagnamento dello studente qualora il team degli Insegnanti lo ritenga opportuno: il rimando in termini di **continuità e orientamento** è anche alla ridefinizione dei percorsi di Istruzione Professionale – *rif.* Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 61.

6. progettare moduli di ampliamento e approfondimento dell’Offerta Formativa che favoriscano la **‘promozione della cultura umanistica’**, la **‘valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali’**, il ‘sostegno della creatività’ (*rif.* Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n. 60);

7. progettare moduli di ampliamento e approfondimento dell’Offerta Formativa che apprezzino le istanze definite nel *‘Piano per l’educazione alla sostenibilità’* e che si facciano promotori di azioni per la **prevenzione e il contrasto ai fenomeni di Bullismo e Cyberbullismo**, anche con la nomina del referente *ad hoc* di Istituto;

8. continuare a stimolare e sostenere – con il coordinamento della scrivente - la **partecipazione alle iniziative ‘PON, per la Programmazione 2014-2020, e a Progetti e Bandi Comunitari Nazionali e Regionali**, a sostegno dell’innovazione del sistema di apprendimento e del ‘successo formativo’ degli alunni, promossi da soggetti giuridici differenti e riferiti agli studenti, come stimolo all’utilizzo delle competenze acquisite in ambito didattico, **soprattutto nell’area scientifico-matematica**.

Tali partecipazioni, spesso con la composizione di veri e propri ‘team di discenti’, saranno finalizzati anche allo sviluppo delle **competenze di ‘cittadinanza attiva e consapevole’**, nonché allo sviluppo dello ‘spirito di iniziativa e imprenditorialità’, anche con la **valorizzazione di competenze non formali e informali**;

9. promuovere l’innovazione digitale e la didattica laboratoriale, per lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti - anche attraverso la collaborazione con le Università, Associazioni, organismi del terzo settore e imprese: ciò per dare piena attuazione al Piano Nazionale Scuola Digitale, che si configuri come una vera azione culturale e di sistema.

Si intende pertanto continuare a promuovere l’adesione alle differenti **azioni previste nel PNSD**, in continuità con quanto già progettato ed attuato per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione della istituzione scolastica, nonché, la formazione dei Docenti per l’innovazione didattica - anche attraverso la condivisione di un ‘patto formativo’, e la formazione del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e del personale ATA;

10. introdurre percorsi finalizzati alla certificazione comunitaria delle **competenze informatiche** acquisite (es. EIPASS);

SUL VERSANTE DELL’AZIONE DI FORMAZIONE DEL PERSONALE:

11. promuovere e sostenere la valorizzazione del Personale Docente ed ATA, anche ricorrendo alla programmazione di **percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità sul**

piano teorico, metodologico, didattico e – su altro versante – amministrativo finalizzati alla innovazione tecnologica, all'approfondimento degli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema. Ciò anche per **favorire la scrivente** nella puntuale definizione di organigramma e funzionigramma – come strumenti flessibili e dinamici - con analisi delle risorse presenti per un'efficace ed efficiente attribuzione di ruoli e di responsabilità.

Nello specifico con riferimento al Piano triennale della formazione dei Docenti – 2016-19 e soprattutto con riferimento al RAV – Rapporto di Autovalutazione dell'istituzione, al Piano di Miglioramento, nonché al 'Questionario di rilevazione dei bisogni formativi' del Personale, somministrato alla fine dell'a.s. 2017/18, **proporre per la progettazione e la messa in fieri da parte della scrivente di interventi** destinati ai Docenti sulle diverse materie e con le differenti tipologie, per la piena attuazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

12. promuovere e sostenere la formazione a tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, tenendo presente le macroaree e le Azioni del '*Piano per l'educazione alla sostenibilità*', anche con l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi momenti di sensibilizzazione e/o di formazione, anche indirizzati alla **componente studentesca**, con precipuo riferimento al Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81. In questo senso, **valorizzare** l'esperienza di progettazione di moduli formativi per alunni e Docenti (in collaborazione con ASL, EE.LL., Protezione Civile, VV.FF., ...);

SUL VERSANTE DELLA DOTAZIONE DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE ICT:

13. promuovere e sostenere, anche in sinergia con i differenti stakeholders, interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica e per l'apprendimento delle competenze chiave (ampliamento adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN; implementazione di dispositivi tecnologici finalizzati ad utilizzo didattico, ad es. L.I.M.), anche con riferimento '*Piano per l'educazione alla sostenibilità*';

14. progettare l'ampliamento delle dotazioni tecnologiche a 'servizio' della didattica nei vari plessi, compatibilmente con i bisogni rilevati e con l'età degli alunni, anche con riferimento a quanto presente nel PNSD, affinché le cd. 'nuove tecnologie' diventino uno strumento didattico davvero quotidiano per la costruzione di competenza.

SUL VERSANTE DELL'AZIONE AMMINISTRATIVO-GESTIONALE:

15. implementare e sostenere la costituzione di 'accordi rete', collaborazioni informali, condivisioni di progetto, adesione di iniziative formative – destinate ai Docenti e progettuali – destinate agli studenti - con istituzioni scolastiche, Università, Enti pubblici e privati e Rappresentanti a diverso titolo dei differenti stakeholders, per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali, di cui all'art. 7 del DPR 275/99;

16. improntare la gestione e l'amministrazione ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza - anche in connessione con le Direttive ANAC - nonché, ai principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle Amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;

17. strutturare l'attività negoziale nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle Leggi Nazionali, dal nuovo Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal Regolamento di contabilità (D.I. n. 44/01), improntandola al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;

18. conferire incarichi al Personale esterno (come da art. 40 del D.I. 44/2001) nel rispetto dei criteri approvati con relativo Regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità, aver discriminato i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;

19. definire con puntualità l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto. Tale organizzazione dovrà prevedere orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano;

20. dare seguito in maniera puntuale all'attività di retribuzione relativa al F.I.S.: i compensi per attività aggiuntive devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;

21. migliorare la 'trasparenza' e la 'leggibilità' dell'azione dell'istituzione scolastica ai differenti stakeholders, attraverso la cura delle relazioni interne ed esterne per l'instaurarsi di una **comunicazione pubblica tempestiva, efficace, efficiente** progettando e quotidianamente sostenendo l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività.

In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti **mezzi di comunicazione**:

- **implementazione ed aggiornamento continuo del sito web**, per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, anche attraverso pubblicazioni di newsletter informative curate sia dai Docenti sia dalla dirigenza. Ovvìa e sottintesa la pubblicazione delle deliberazioni del Consiglio di Istituto, la pubblicazione dell'anagrafe delle prestazioni, la pubblicazione e l'aggiornamento albo pretorio, ed ogni altro documento suggerito o imposto dalla normativa con la finalità di perseguire il miglioramento della mediazione didattica – curricolare;
- **implementazione della pratica del 'registro elettronico'**, dalla Scuola Secondaria I grado alle classi di Scuola Primaria, per una migliore trasparenza nel rapporto con la Famiglia e per un più efficace ed efficiente raccordo con le pratiche di segreteria;
- **organizzazione di 'momenti informativi'** a tema, destinati ai differenti stakeholders e finalizzati a rendere pubbliche *mission* e *vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.;
- definizione di **strumenti e tempi di condivisione di risultati e processi** – anche *de visu* – con messa a punto di **meccanismi di controllo** di risultato e processo in vista di una effettiva rendicontazione sociale.

L'attuazione del presente **Atto di Indirizzo** attraverso il **Piano Triennale dell'Offerta Formativa** progettato e posto *in fieri* - tenuto conto del Rapporto di Autovalutazione e dell'avanzamento del Piano di Miglioramento - è in stretto collegamento anche con la dotazione organica del cd. 'organico dell'autonomia, con riferimento al comma 5 dell'art. 1 de "**La Buona Scuola**":

"Al fine di dare piena attuazione al processo di realizzazione dell'autonomia e di riorganizzazione dell'intero sistema di istruzione, è istituito per l'intera istituzione scolastica, o istituto comprensivo, e per tutti gli indirizzi degli istituti secondari di secondo grado afferenti alla medesima istituzione scolastica l'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali delle istituzioni scolastiche come emergenti dal piano triennale dell'offerta formativa predisposto ai sensi del comma 14.

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano triennale dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione, di progettazione e di coordinamento."

La scrivente si riserva di curare in prima persona - in stretta collaborazione con lo staff e i Dipartimenti del Collegio dei Docenti preposti alla elaborazione e alla revisione del PTOF a nome

del Collegio stesso - la stesura, ovvero l'aggiornamento annuale e l'integrazione della SEZIONE del Piano dell'Offerta Formativa, denominato "ORGANICO DELL'AUTONOMIA".

In tale **Sezione** – che si considera '**naturale**' **propaggine del presente documento** - con riferimento ai commi 14, 15, 18, 19, 20, 62, 63 della Legge 107/2015 si dettano, nel rispetto dei parametri, dei riferimenti, dei limiti, delle dotazioni a cui il dettato legislativo rimanda:

- ❖ **il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia;**
- ❖ **il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;**
- ❖ **il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;**
- ❖ **il fabbisogno di infrastrutture e di attrezzature materiali.**

Va da sé che il mancato soddisfacimento di quanto motivatamente richiesto in termine di 'organico dell'autonomia', ovvero rispetto al Personale ATA, ovvero rispetto alle risorse materiali e infrastrutturali, possa comportare la necessità di ridefinizione di quanto progettato nel PTOF a partire dal presente Atto di Indirizzo.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO,

Dott.ssa Giovanna Montagna (*)

(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005 s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.